



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL SECONDO
GRADO,
UNIVERSITA' E RICERCA
UFFICIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE SECONDARIA
E FORMAZIONE PROFESSIONALE

INTERVENTI REALIZZATI CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

SOGGETTO AFFIDATARIO: I.P.R.A.S.E. - Istituto per la ricerca e la sperimentazione educativa

RELAZIONE

SULLE ATTIVITA' REALIZZATE E RENDICONTO GENERALE DELLE SPESE

ANNO 2018

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO "TRENTINO TRILINGUE" Nuove pedagogie per rafforzare il capitale umano e migliorare le competenze chiave della popolazione adulta - (ASSE 3 – Priorità 10iii - RA 10.3 – Azione 10.3.4); CUP C73D15001290001

CODICE DEL PROGETTO: 2015_3_1034_IP.02

SEDE DI REALIZZAZIONE: IPRASE, via Tartarotti, 15 – 38068 Rovereto (TN)

DURATA EFFETTIVA: 20 novembre 2015 – 31 dicembre 2018

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' REALIZZATE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO "TRENTINO TRILINGUE" Nuove pedagogie per rafforzare il capitale umano e migliorare le competenze chiave della popolazione adulta - (ASSE 3 – Priorità 10iii - RA 10.3 – Azione 10.3.4); CUP C73D15001290001

CODICE PROGETTO

2015_3_1034_IP.02

INDICE

PREMESSA	4
1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO, RISULTATI RAGGIUNTI E CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI REALIZZATI.....	7
2. ATTIVITÀ REALIZZATE PER LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI	27
2.1 STRUMENTI E CANALI UTILIZZATI	27
2.2 PUBBLICAZIONI.....	30
3. VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ANDAMENTO DEL PROGETTO NEL SUO COMPLESSO E AI RISULTATI CONSEGUITI	32

PREMESSA

Nel presente documento si dà conto delle attività realizzate nell'ambito del progetto denominato "AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO TRENINO TRILINGUE. Nuove pedagogie per rafforzare il capitale umano e migliorare le competenze chiave della popolazione adulta", affidato ad IPRASE con delibera della Giunta provinciale n. 1847 di data 26 ottobre 2015.

L'inizio delle attività è avvenuto in data 20 novembre 2015 come da comunicazione prot. IPRASE/2015/3000-8.1/LC-bd e la conclusione, come previsto, il 31 dicembre 2018.

Con comunicazione prot. IPRASE/2019/896/8.1-er di data 11 marzo 2019 è stata inoltrata richiesta di proroga di 30 giorni per la consegna dei documenti relativi alla rendicontazione finale di progetto, motivata dalla necessità di predisporre i documenti come da modulistica approvata con determina n. 40 di data 22 febbraio 2019 del Servizio istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca. La proroga è stata autorizzata con lettera prot. S116/2019/170050 di data 14 marzo 2019.

La presente azione progettuale è nata con l'intenzione di promuovere il rafforzamento delle competenze nelle aree disciplinari di base della popolazione adulta, in un'ottica di lifelong learning rafforzando la professionalità del corpo docente con particolare riferimento a quei docenti che si occupano di educazione degli adulti (di seguito EDA).

In un'ottica di attenzione al Plurilinguismo, al centro del Piano di Sviluppo Provinciale della precedente legislatura della Provincia autonoma di Trento, il progetto si è proposto di favorire il potenziamento delle competenze linguistiche e le altre discipline di base con particolare attenzione ai soggetti in situazione di svantaggio, con bassi livelli di istruzione e colpiti da analfabetismo di ritorno. Il Progetto ha previsto la realizzazione di un ambito di azione finalizzato alla promozione dell'apprendimento, in età adulta, delle competenze chiave e del plurilinguismo.

Il progetto si è articolato in molteplici attività, aventi contenuto non formativo, a carattere laboratoriale, seminariale, workshop e ricerca – azione, mirate a promuovere, per loro definizione, la capacità dei partecipanti di scoprire, elaborare e sperimentare in forma autonoma le loro conoscenze, avvalendosi di strumenti, di luoghi e di spazi specializzati. Nella relazione a seguito si utilizza quindi il termine "percorsi" per indicare la molteplicità delle azioni proposte. Ad ogni partecipante, con frequenza almeno pari al 70% della durata del percorso, è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

L'azione progettuale ha consentito anche la realizzazione di **attività di ricerca** promossa nella prospettiva di sostenere gli obiettivi prioritari dell'innovazione finalizzata al miglioramento delle competenze disciplinari di base in età adulta.

Nella gestione del progetto, IPRASE ha attivato uno **Staff di project management**, responsabile della gestione complessiva dell'azione progettuale, delle attività contabili e amministrative, della gestione operativa di tutte le attività composto da: Luciano Covi, Direttore di IPRASE, esperto di direzione aziendale, management, gestione di progetti europei, sviluppo organizzativo; Eleonora Rosetti, funzionario economico-finanziario per la gestione dei fondi strutturali, referente per le procedure operative di rendicontazione di progetti europei; Luciana Ciaghi, collaboratore, esperta in gestione amministrazione e contabilità pubblica e privata, Maria Di Stasio, funzionario amministrativo scolastico, coordinatrice dell'Ufficio amministrazione IPRASE, esperta in gestione amministrativo-contabile; Maria Bombana, assistente amministrativo scolastico, referente per le procedure di acquisti e forniture; Antonio Scolaro, libero professionista, esperto nella gestione di progetti a finanziamento Fondo Sociale Europeo; Giorgio Arlanch, collaboratore, docente di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche, esperto in servizi ICT e sistemi multimediali; Morena Soini, referente per le procedure di iscrizione ai percorsi promossi dall'Istituto. La progettazione specifica delle attività e la loro supervisione scientifica era in capo alla dott.ssa Catia Civettini, psicologa e docente di Filosofia, psicologia e scienze umane, in utilizzo presso IPRASE, Ph.D in Studi Umanistici, indirizzo Studi Filosofici.

Per la realizzazione delle varie attività si è fatto ricorso a personale esterno di elevata professionalità, individuato sulla base di idoneo curriculum vitae, del quale dà conto il **modello 7A "Riepilogo ore risorse di progetto"** generato dalla piattaforma online messa a disposizione dall'Autorità di gestione. In particolare, le ore previste da incarichi affidati ad Enti/Società/Associazioni per l'organizzazione e la realizzazione di workshop e le ore svolte dai collaboratori che sono intervenuti in qualità di relatori, facilitatori, tutor o che hanno svolto attività di accompagnamento durante i seminari, i workshop e i laboratori, sono state imputate nella sezione "Personale docente". In questo caso sono stati indicati nel campo "Attività" i riferimenti all'incarico e alla tipologia di lavoro svolto. Le ore dedicate alla preparazione degli interventi, funzionali alla realizzazione degli stessi e la cui evidenza è data dai materiali e/o relazioni presentate dai collaboratori a rendicontazione dell'attività svolta, sono state conteggiate insieme alle ore di presenza e imputate a sistema per il totale (Rif. Pg 19 delle Linee guida allegate alla Determinazione del Dirigente di Servizio Europa di data 20 novembre 2015). Le ore effettuate dai collaboratori di ricerca e dal personale incaricato per svolgere attività funzionali alla disseminazione dei risultati sono state anch'esse inserite nella sezione "Personale docente" riportando i riferimenti contrattuali e la tipologia di lavoro svolto. Agli enti incaricati sul progetto è stato attribuito il profilo "Senior" e aggiunto il numero di zeri necessari per portare il codice fiscale/partita IVA a 16 cifre come richiesto dal sistema, per consentire l'inserimento delle ore fatturate.

Nella sezione dedicata al “Personale non docente” sono state imputate: le ore dei collaboratori con compiti operativo - gestionali quali il coordinamento e il monitoraggio fisico-finanziario e segreteria di progetto, il coordinamento dei processi di sviluppo degli strumenti informativi e banche dati per il monitoraggio quanti - qualitativo delle attività sviluppate; le ore del personale incaricato specificatamente per la produzione di materiale didattico e le ore relative al lavoro di accompagnamento rivolte ai partecipanti (Unità di coaching individuale).

Come previsto dalle “Linee guida per l’attuazione e la rendicontazione delle operazioni affidate in gestione ad altre strutture provinciali o ad altri enti strumentali della Provincia autonoma di Trento” approvate con Determinazione del Dirigente di Servizio Europa di data 20 novembre 2015, nel periodo di sviluppo dell’azione progettuale si è ritenuto di modificare la distribuzione delle risorse assegnate a ciascuna delle tre macrovoci di spesa in Piano finanziario (Realizzazione, Promozione progetto e diffusione dei risultati, Direzione e controllo interno) nei limiti del 10% del finanziamento concesso. Gli spostamenti tra le macrovoci, effettuati nell’ottica di ottimizzare l’utilizzo delle risorse, sono stati comunicati con lettere prot. IPRASE/2017/1895/8.1/LC-er di data 18 luglio 2017, prot. IPRASE/2018/2407/8.1 – lm di data 17 luglio 2018.

Nel **capitolo 1** vengono richiamate, in ordine cronologico e suddivise per semestre, le attività in cui si è strutturato l’ambito di azione del Progetto. Ogni seminario, laboratorio e workshop è accompagnato da una dettagliata descrizione dei contenuti e dal modo in cui questi si sono articolati. Si precisa che la sede dove si sono svolti alcuni incontri denominata “Dipartimento della conoscenza” è attualmente il Dipartimento Istruzione e Cultura” della Provincia autonoma di Trento. Con riferimento ai percorsi realizzati nell’anno scolastico 2018-2019 il cui termine delle attività previste andava oltre quello della conclusione del Progetto, si è dato conto degli incontri che hanno avuto luogo entro il 31 dicembre 2018.

Il **capitolo 2** riporta una dettagliata descrizione delle azioni messe in campo per la disseminazione dei risultati di progetto. Preme specificare che i canali di comunicazione utilizzati dall’Istituto vengono utilizzati anche per la pubblicizzazione delle attività medesime.

Nel **capitolo 3** viene data una valutazione del progetto nel suo complesso e sono presentati i dati più significativi rispetto ai livelli di partecipazione e alle caratteristiche dell’utenza coinvolta.

1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO, RISULTATI RAGGIUNTI E CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI REALIZZATI

AZIONE 1: Attività realizzate

Con riferimento alle attività previste per l'attuazione delle diverse Azioni del Progetto sono stati sviluppati numerosi percorsi di lavoro di seguito descritti:

Nel **primo semestre 2016** IPRASE si è impegnata nelle seguenti attività:

➤ **I NUOVI PIANI DI STUDIO PROVINCIALI PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**

Il progetto si è articolato inizialmente in 3 sezioni di lavoro:

Prima sezione di lavoro si è sviluppata nell'ambito di 3 incontri tramite lezione dialogata e analisi di esempi; vi hanno partecipato circa 50 insegnanti. Il corso, iniziato a gennaio e terminato il 10 marzo 2016, si è svolto presso il Liceo Arcivescovile di Trento.

Seconda sezione di lavoro, concordata a gennaio (incontro il 25 presso il Liceo Rosmini di Trento) con i dirigenti delle scuole EDA e i responsabili del Dipartimento Istruzione, ha comportato un incontro organizzativo nel mese di febbraio all'interno di IPRASE e 4 incontri con i docenti referenti EDA dei vari istituti coinvolti.

Gli incontri, cui hanno partecipato 25 docenti, sono iniziati il 25 febbraio e terminati il 18 maggio 2016.

Nel primo incontro sono stati presentati in plenaria il compito, i criteri di realizzazione, i riferimenti scientifici e legislativi (relatore Elvira Zuin). Negli altri 3 incontri i docenti, suddivisi in gruppi di disciplina guidati da un operatore IPRASE, hanno elaborato una proposta di Piano di studio per il 2° Biennio della SSSG composta di: premessa al Piano disciplinare con illustrazione del piano e Indicazioni metodologiche, declinazione delle competenze disciplinari attese, test d'ingresso al Biennio.

Terza sezione di lavoro ha avuto uno sviluppo simile alla seconda: un incontro organizzativo all'interno di IPRASE a febbraio, e 4 incontri cui hanno partecipato 20 docenti referenti delle scuole.

Gli incontri dei docenti si sono svolti dal 21 marzo al 14 maggio, il primo in plenaria e gli altri tre in sottogruppi disciplinari, con la stesse modalità della seconda sezione.

I gruppi hanno prodotto una proposta di Piani di studio per la SSPG EDA composta di: premessa al Piano disciplinare con illustrazione del Piano e Indicazioni metodologiche, declinazione delle competenze disciplinari attese, test d'ingresso.

Nello specifico l'articolazione delle tre sezioni è stata la seguente:

- Nella Prima sezione di lavoro presso la SSPG Arcivescovile di Trento sono stati effettuati i seguenti incontri:
 - Data: 12 febbraio 2016 dalle 15.30 alle 18.00
Oggetto dell'incontro: oggetti da sottoporre ad osservazione, strumenti di verifica, criteri di verifica, modalità di comunicazione degli apprendimenti, quantità delle rilevazioni, valutazione delle competenze disciplinari e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
Docenti partecipanti: 58
 - Data: 26 febbraio 2016 dalle 15.30 alle 18.00
Oggetto presentazione e analisi di modelli e strumenti per la certificazione e la comunicazione degli apprendimenti; il modello di certificazione in uscita dal Primo ciclo di istruzione della PAT; il modello di certificazione in uscita dal Primo ciclo del MIUR; le questioni aperte (autoreferenzialità e standard sociali); strumenti per discutere i livelli sul modello di certificazione delle lingue straniere; la certificazione tra rendicontazione sociale e personalizzazione.
Docenti partecipanti: 51
 - Data: 10 marzo 2016 dalle 16.30 alle 19.00
Oggetto presentazione e analisi di strumenti esemplari per l'osservazione, la verifica, la valutazione delle competenze chiave quali: comunicazione nella lingua materna; comunicazione nelle lingue comunitarie; competenze matematico-scientifiche; imparare ad imparare; competenze relazionali e civiche; competenze digitali.

Docenti partecipanti: 44

- Nella Seconda sezione di lavoro presso il Dipartimento della Conoscenza sono stati effettuati i seguenti incontri suddivisi per ambiti disciplinari aventi per oggetto i Piani di studio EDA per la SSSG:

✓ Materia: MATEMATICA

- Data: 13 aprile 2016 – dalle 14.00 alle 16.00
Oggetto dell'incontro: progettazione dei piani di studio relativi agli indirizzi ITT, ITET, LES
Docenti partecipanti: 8
- Data: 26 aprile 2016 dalle 14.00 alle 16.30
Oggetto dell'incontro: progettazione dei piani di studio relativi agli indirizzi ITT, ITET, LES
Docenti partecipanti: 7
- Data: 27 aprile 2016 dalle 14.00 alle 16.30
Oggetto dell'incontro: progettazione dei piani di studio relativi agli indirizzi ITT, ITET, LES
Docenti partecipanti: 8

✓ Materia: STORIA

- Data: 15 marzo 2016 dalle 10.00 alle 12.30
Oggetto della riunione: analisi delle indicazioni nazionali e della bozza delle linee guida della PAT per il Secondo ciclo di istruzione. Organizzazione del lavoro di redazione del curriculum.
Analisi delle abilità da considerare prerequisito al terzo anno e prima ipotesi di redazione di prova di ingresso.
Docenti partecipanti: 4
- Data: 14 aprile 2016 dalle 10.00 alle 12.30
Oggetto della riunione: stesura del curriculum di storia per il Secondo biennio
Docenti partecipanti: 4

- Data: 2 maggio 2016 dalle 10.00 alle 12.30
Oggetto della riunione: progettazione del primo modulo di lavoro
Docenti partecipanti: 4

✓ Materia: ITALIANO

- Data: 17 marzo 2016 dalle 10.00 alle 12.30
Oggetto della riunione: progettazione dei piani di studio, discussione sulla situazione attuale dell'italiano nell'EDA, progettazione dei piani di studio di italiano per il Secondo biennio e il V anno EDA
Docenti partecipanti: 5
- Data: 20 aprile 2016 dalle 10.00 alle 12.30
Oggetto della riunione: definizione dei piani di studio di Italiano per il Secondo biennio e V anno EDA, discussione sul modulo iniziale.
Docenti partecipanti: 4
- Data: 19 maggio 2016 dalle 10.00 alle 12.30
Oggetto della riunione: correzione dei piani di studio, elaborazione dell'introduzione, definizione dei criteri di progettazione del primo modulo
Docenti partecipanti: 4

- Nella Terza sezione di lavoro presso il Dipartimento della Conoscenza sono stati effettuati i seguenti incontri suddivisi per ambiti disciplinari aventi per oggetto i Piani di studio EDA per la SSPG:

✓ Materia: INGLESE

- Data: 11 aprile 2016 dalle 8.30 alle 11.00
Oggetto della riunione discussione sulla situazione dell'inglese nell'EDA, progettazione piani di studio di inglese
Docenti partecipanti: 3
- Data: 2 maggio 2016 dalle 10.00 alle 12.30

Oggetto della riunione: definizione dei piani di studio di inglese, discussione sulla prova di ingresso, riconoscimento crediti

Docenti partecipanti: 3

- Data: 23 maggio 2016 dalle 10.00 alle 12.30

Trento, Dipartimento della Conoscenza

Oggetto della riunione: revisione piani di studio, elaborazione introduzione, definizione contenuti essenziali primo modulo

Docenti partecipanti: 3

✓ Materia: STORIA

- Data: 21 marzo 2016 dalle 9.30 alle 12.00

Oggetto della riunione: definizione degli obiettivi di lavoro, quadro normativo

Docenti partecipanti: 10

- Data: 11 aprile 2016 dalle 9.30 alle 12.00

Oggetto della riunione: elaborazione dei piani di studio

Docenti partecipanti: 4

- Data: 18 aprile 2016 dalle 9.30 alle 12.00

Oggetto della riunione: elaborazione dei piani di studio

Docenti partecipanti: 4

- Data: 16 maggio 2016 dalle 9.30 alle 12.00

Luogo: Trento, Dipartimento della Conoscenza

Oggetto della riunione: stesura di progetto primo modulo

Docenti partecipanti: 3

✓ Materia: MATEMATICA

- Data: 13 aprile 2016 – dalle 10.00 alle 12.30

Oggetto dell'incontro: condivisione del metodo di lavoro; elaborazione della proposta (calcolo)

Docenti partecipanti: 4

- Data: 20 aprile 2016 dalle 9.30 alle 12.00
Oggetto dell'incontro: prosecuzione del lavoro di costruzione delle linee guida e dei piani di studio EDA – matematica per la SSPG
Docenti partecipanti: 3

- Data: 27 aprile 2016 dalle 9.30 alle 12.00
Luogo: Trento, Dipartimento della Conoscenza
Oggetto dell'incontro: stesura dei piani di studio di matematica EDA – primo livello - SSPG
Docenti partecipanti: 5

Alle prime tre sezioni sono seguite nel **secondo semestre 2016** ulteriori cinque sezioni di lavoro:

- **Quarta sezione di lavoro:** prima revisione dei Piani di studio SSPG ed SSSG.
- **Quinta sezione di lavoro:** presentazione delle caratteristiche dei Piani di studio EDA nella Conferenza di servizio per dirigenti e referenti EDA organizzata dal Dipartimento della Conoscenza (7 ottobre 2016); ulteriore revisione dei Piani riletti e discussi dai docenti EDA SSPG e SSSG tra l'8 e l'11 novembre 2016.
- **Sesta sezione di lavoro:** recepimento delle osservazioni dei docenti EDA e riorganizzazione dell'intero testo dei Piani di studio ai fini della pubblicazione.
- **Settima sezione di lavoro:** rilettura e discussione del testo con i docenti coinvolti nell'elaborazione dei Piani di studio nel corso dell'ultimo incontro previsto.
- **Ottava sezione di lavoro:** stesura finale dei Piani di studio.

L'articolazione dei lavori di queste sezioni è stata la seguente:

- La Quarta sezione di lavoro ha previsto una prima revisione dei Piani di studio SSPG ed SSSG, ricavando dalle premesse ai curricoli gli elementi comuni per tradurli in una presentazione dei contesti SSPG ed SSSG che ne evidenziasse sia le caratteristiche comuni sia le specificità, riorganizzando parallelamente l'intera impostazione alla luce

delle osservazioni inviate dai docenti e dai coordinatori. Sono state inoltre riscritte le introduzioni ai curricoli, armonizzato le tabelle delle declinazioni, riunito nella sezione allegati tutti i materiali prodotti dai docenti per esemplificare la traduzione dei Piani in prassi didattica. Tale attività è stata svolta dalla coordinatrice stessa nei mesi di giugno e luglio.

- Nella Quinta sezione sono state presentate le caratteristiche dei Piani nella Conferenza di servizio per Dirigenti e Referenti EDA, organizzata dal Dipartimento della Conoscenza (7 ottobre 2016), passo imprescindibile prima della stesura finale del documento. Nella stessa occasione IPRASE ha illustrato il percorso di accompagnamento dei docenti EDA, i cui primi incontri sarebbero stati dedicati ai Piani di studio stessi.

Dall'8 all'11 novembre i docenti EDA SSPG ed SSSG, suddivisi per gruppi disciplinari e con la conduzione degli operatori IPRASE, hanno riletto e discusso il testo dei Piani: i conduttori hanno raccolto le osservazioni e le hanno inviate a IPRASE (in questa fase anche alcuni insegnanti hanno suggerito miglioramenti). In totale gli incontri sono stati 8: 4 per la SSPG e 4 per la SSSG.

- Nella Sesta sezione, recependo le osservazioni è stato rivisto e riorganizzato l'intero testo. Si è strutturato il testo in funzione della pubblicazione, impostando l'indice definitivo, scrivendo la Premessa illustrativa, revisionando le Introduzioni ai curricoli e aggiungendo un capitolo dedicato alla figura dell'insegnante EDA. Tale attività è stata svolta da metà novembre al 10 dicembre.
- Nella Settima sezione hanno avuto luogo gli incontri finali previsti per i docenti coinvolti nell'elaborazione dei Piani: insieme hanno riletto e discusso il testo derivato dalle varie revisioni, hanno suggerito qualche modifica e aggiunto materiali esemplificativi per la traduzione in prassi dei curricoli previsti. Gli incontri sono stati effettuati il 12 e il 14 dicembre 2016.
- L'Ottava sezione ha visto la stesura della versione finale del testo che è stata inviata a tutti i docenti e i coordinatori coinvolti per la rilettura (15 – 17 dicembre 2016). Come atto conclusivo delle attività il testo è stato presentato al Dipartimento della Conoscenza e alla Coordinatrice della Rete EDA (22 dicembre 2016).

Nel **primo semestre 2017** IPRASE ha realizzato tre percorsi nell'ambito del progetto di riferimento. In particolare:

➤ **“Le classi di adulti oggi. Strategie didattiche in classi complesse”**

Il percorso, indirizzato a docenti dei Centri EDA e dei Corsi serali, si è articolato in due workshop di 3 ore ciascuno, realizzati il 3 ed il 10 febbraio 2017.

Attraverso l'analisi dei dati più significativi disponibili, i workshop hanno avuto ad oggetto l'analisi dei nuovi target di utenti iscritti ai Centri EDA e ai Corsi serali nonché gli approcci teorici più efficaci da utilizzare in classe.

I partecipanti al primo incontro sono stati 21 mentre i docenti che hanno preso parte al secondo incontro sono stati 22.

➤ **“Coordinare efficacemente gruppi di colleghi”**

Il percorso, destinato ai coordinatori di corsi serali e Centri EDA, si è articolato in cinque incontri di 4 ore ciascuno, realizzati secondo la modalità del workshop che hanno avuto luogo il 4 e l'11 febbraio, il 31 marzo, il 5 e il maggio 2017.

I workshop proposti hanno inteso creare un'occasione di approfondimento e di accompagnamento per i coordinatori dei Centri EDA e dei corsi serali sui alcuni temi centrali per l'educazione degli adulti. Le tematiche affrontate hanno riguardato in particolare: l'accoglienza, il patto formativo, il bilancio di competenze, l'orientamento e le strategie di comunicazione tra pari.

Agli incontri hanno partecipato in media 15 docenti coordinatori.

➤ **“Insegnare a distanza nell'educazione degli adulti. Modalità didattiche efficaci in classi di adulti”**

Il percorso, avente come destinatari i docenti dei Centri EDA e dei Corsi serali, si è articolato in tre workshop di 4 ore ciascuno il 17, il 18 febbraio e il 17 marzo 2017.

Dopo una prima presentazione della formazione secondo la modalità “E-Learning” il percorso si è focalizzato sulle modalità di progettazione e di realizzazione di moduli e unità di apprendimento che i docenti hanno successivamente avuto l'opportunità di esercitare all'interno dei curricula.

Agli incontri, hanno partecipato in media 8 docenti dei corsi serali e dei Centri EDA

Nel **secondo semestre 2017** IPRASE ha realizzato i seguenti percorsi nell'ambito del progetto di riferimento:

➤ **“Percorsi per docenti e coordinatori EDA/serali”**

I percorsi sono iniziati il 15 settembre 2017 e sono proseguiti nel primo semestre dell'anno successivo per concludersi il 22 giugno 2018. Sono stati rivolti, come si evince dalla denominazione, ai docenti e ai coordinatori dei Centri EDA e dei Corsi serali. Le tematiche, divise per percorso, sono state le seguenti:

- *Percorso base: L'educazione degli adulti: apparati teorici, metodologici e normativi:*
 - Le classi di adulti oggi (3 ore)
 - L'apparato normativo provinciale sull'EDA (3 ore)
 - Tecniche didattiche e approcci nell'educazione degli Adulti (3 ore)

Il percorso base è iniziato il 15 settembre 2017 e si è concluso il 6 ottobre 2017 ed ha coinvolto in media 25 docenti.

- *Insegnare Italiano L2 a studenti non scolarizzati*

Il percorso ha mirato a far acquisire ai docenti le competenze specifiche, che in questo ambito risultano essere varie e complesse, necessarie a predisporre programmi efficaci e calibrati sulla situazione di partenza degli apprendenti.

È iniziato il 21 settembre 2017 ed è terminato il 13 gennaio 2018 e sono stati effettuati quattro incontri di tre ore presso il Dipartimento della Conoscenza (attualmente denominato Dipartimento Istruzione e Cultura).

Il percorso ha coinvolto in media 15 docenti.

- *Percorso coordinatori: Coordinare efficacemente gruppi di colleghi*

Il percorso è iniziato il 29 novembre 2017 ed è stato articolato ulteriormente in:

- Percorso per coordinatori dei Centri Eda sulla sperimentazione dei dispositivi previsti dal regolamento provinciale (cinque incontri di 3 ore ciascuno, due dei quali sono stati effettuati nel primo semestre del 2018)
- Percorso per coordinatori dei Corsi serali sulla sperimentazione dei dispositivi previsti dal regolamento provinciale (cinque incontri di 3 ore ciascuno, due dei quali sono stati effettuati nel primo semestre del 2018)

Il percorso si è concentrato sulla costruzione di una rete concreta di condivisione tra i diversi Centri Eda e i Corsi serali presenti sul territorio trentino. In particolare, si è focalizzato sulla

sperimentazione dei dispositivi previsti dal regolamento provinciale e sulla condivisione delle buone pratiche esistenti.

L'intero percorso, che si è svolto presso il Dipartimento della Conoscenza (attualmente denominato Dipartimento Istruzione e Cultura), si è concluso con un incontro finale congiunto dei due gruppi, Centri EDA e Corso serali, nel primo semestre dell'anno successivo.

Il percorso ha coinvolto in media 13 coordinatori.

➤ **“Didattica dell’Italiano L2 come lingua per lo studio”**

Il percorso è iniziato l'11 novembre 2017 ed è terminato il 24 novembre 2017 e sono stati effettuati tre incontri di tre ore ciascuno presso il Dipartimento della Conoscenza (attualmente denominato Dipartimento Istruzione e Cultura).

Il percorso è stato proposto per rispondere all'esigenza di far superare lo svantaggio linguistico e, più in generale, di apprendimento degli studenti non italofoeni frequentanti i Centri EDA.

Gli argomenti trattati sono stati:

- Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- teorie di base per la didattica delle lingue straniere;
- modelli operativi utili per l'insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri;
- didattizzazione di materiali autentici e non autentici;
- tecniche didattiche.

In totale il percorso ha coinvolto circa 15 partecipanti.

➤ **“I nuovi Piani di studio provinciali per l’Educazione degli adulti”**

Rivolto ai docenti dei Centri EDA e dei Corsi serali il percorso è iniziato il 27 settembre 2017 e si è articolato in diverse piste di lavoro.

Dopo una prima fase di momenti in plenaria il percorso è proseguito per gruppi disciplinari, divisi in SSPG e SSSG e si è focalizzato sulle modalità di progettazione e di realizzazione di moduli e unità di apprendimento che i docenti hanno poi verificato all'interno dei curricoli. I passaggi sono stati i seguenti:

Prima parte:

- Incontro in plenaria (ore 2.30)
I Piani di studio Provinciali per la SSPG / per la SSSG – Illustrazione dei contenuti disciplinari, delle metodologie suggerite, dei materiali esemplificativi presenti nel testo.

I due incontri in plenaria si sono svolti nel periodo settembre-ottobre 2017 presso il Dipartimento della Conoscenza (attualmente denominato Dipartimento Istruzione e Cultura) e in totale vi hanno partecipato 18 docenti.

Seconda parte:

- Due incontri laboratoriali di 2.30 ciascuno per gruppi disciplinari rispettivamente di SSPG e SSSG per l'approfondimento degli aspetti epistemologici e didattici e delle competenze attese in relazione alle singole discipline. Gli incontri sono stati effettuati presso il Dipartimento della Conoscenza (attualmente denominato Dipartimento Istruzione e Cultura).

I docenti delle varie discipline (italiano, matematica, storia, inglese, tedesco), guidati da un coordinatore, si sono riuniti per dipartimenti di livello provinciale ed hanno elaborato il proprio Piano di lavoro sulla base di quanto previsto dai Piani di studio provinciali.

Questi incontri sono stati effettuati nell'ottobre 2017.

Terza parte:

- Incontri laboratoriali di 2.30 ciascuno per gruppi disciplinari rispettivamente di SSPG e SSSG
- I docenti delle varie discipline (italiano, matematica, storia, inglese, tedesco), guidati da un coordinatore, si sono riuniti per dipartimenti di livello provinciale e hanno prodotto Unità di Apprendimento o altri materiali didattici da proporre alle classi, sulla base degli spunti metodologici e dei contenuti suggeriti dai Piani di studio.
- Iniziati nel novembre 2017 gli incontri laboratoriali sono proseguiti nel primo semestre del 2018 e hanno interessato soprattutto i gruppi disciplinari di Italiano – Storia, Lingue comunitarie e Matematica con particolare riferimento alla SSPG.

Nel **primo semestre 2018** IPRASE, nell'ambito del progetto di riferimento, ha portato avanti i seguenti percorsi iniziati nel secondo semestre dell'anno precedente:

➤ **“Percorsi di formazione per docenti e coordinatori EDA/serali”**

Nello specifico:

- *Insegnare Italiano L2 a studenti non scolarizzati* (3 ore a conclusione del percorso di 12 ore totali, iniziato nel 2017).

Questa specifica parte del “Percorso base” ha coinvolto 20 docenti.

- *La FAD: costruire matrici di progettazione didattica come strumenti di personalizzazione dei percorsi*

Il percorso, attraverso lo sviluppo di adeguate competenze digitali volte ad incoraggiare percorsi di condivisione e collaborazione, ha cercato di fornire ai partecipanti competenze di progettazione e di realizzazione da utilizzare all'interno della propria attività didattica per implementare, con l'ausilio di strumenti digitali, percorsi di apprendimento atti a garantire ai propri studenti la possibilità di svolgere fino al 20% delle attività on line, come previsto dalla normativa.

Il percorso si è articolato in 5 incontri di durata variabile, per un totale di 18 ore, che si sono svolti nel periodo gennaio-aprile 2018 e si è concluso il 20 aprile 2018.

Al percorso si sono iscritti 24 docenti e vi hanno partecipato in media 15 docenti.

- *Percorso coordinatori. Coordinare efficacemente gruppi di colleghi (per coordinatori):*
 - Percorso per coordinatori dei Centri Eda sulla sperimentazione dei dispositivi previsti dal regolamento provinciale: 3 incontri a conclusione del percorso di 5 incontri totali iniziato nel 2017.
 - Percorso congiunto per coordinatori dei Centri Eda e dei Corsi serali sulla sperimentazione dei dispositivi previsti dal regolamento provinciale: 3 incontri a conclusione del percorso di 5 incontri totali iniziato nel 2017.
 - Incontro finale coordinatori Centri EdA e Corsi serali: un incontro di condivisione di 3 ore.

Il percorso coordinatori, che si è svolto – ad eccezione dell’articolazione FAD effettuata presso il Liceo Rosmini di Trento – presso il Dipartimento della Conoscenza (attualmente denominato Dipartimento Istruzione e Cultura) ha coinvolto in generale 26 docenti, la quasi totalità dei coordinatori effettivi dei Centri EdA e dei Corsi serali.

L’intero percorso si è concluso il 22 giugno 2018.

➤ **“I nuovi Piani di studio provinciali per l’Educazione degli adulti”**

Dopo l’effettuazione delle prime tre parti tra settembre e dicembre 2017, il percorso è proseguito per gruppi disciplinari, divisi in SSPG e SSSG e si è focalizzato sulle modalità di progettazione e di realizzazione di moduli e unità di apprendimento che i docenti hanno verificato poi all’interno dei curricula. Si è trattato di un percorso che ha visto i docenti attivi nella sperimentazione dei Piani di studio provinciali.

Il passaggio effettuato nel periodo gennaio-giugno 2018 è stato il seguente:

Quarta parte:

- Dieci Incontri laboratoriali di 2.30 ciascuno per gruppi disciplinari (Italiano e Storia; Lingue comunitarie; Matematica) SSPG e un incontro per il gruppo disciplinare Matematica SSSG, presso il Dipartimento della Conoscenza (attualmente denominato Dipartimento Istruzione e Cultura)

I docenti dei gruppi disciplinari, guidati da un coordinatore, si sono riuniti ed hanno elaborato piani disciplinari comuni. Inoltre, hanno prodotto delle proposte di prove da somministrare al nuovo Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo.

Ai gruppi disciplinari, che si sono conclusi il 2 maggio 2018 ha partecipato un numero esiguo di docenti, al massimo 6 per gruppo; il loro lavoro è stato però molto intenso e oltre a realizzare un Vademecum per il nuovo esame di stato, hanno consentito anche la definizione di un’importante documentazione da mettere a disposizione dei colleghi che è stata e pubblicata nel *Working Paper* N° 6/2018, *L’Educazione degli Adulti nella Provincia Autonoma di Trento. Dai Piani di studio ai materiali didattici*.

Sempre nel primo semestre 2018 Iprase, nell’ambito del progetto di riferimento, ha realizzato i seguenti percorsi:

➤ **“Insegnare in carcere. Tra consapevolezza del contesto e acquisizione di nuove competenze professionali”**

Il percorso, articolato in workshop, si è proposto di offrire informazioni, spunti di riflessione occasioni di confronto intorno all'insegnamento agli adulti in un contesto ristretto. I passaggi del percorso sono stati i seguenti:

1. Fornire elementi di conoscenza e di riflessione sulla tipicità del contesto nel quale i docenti operano.
2. Favorire l'acquisizione di una pratica didattica condivisa, adatta alla specificità del contesto
3. Favorire una strategia organizzativa e didattica efficace per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il percorso si è articolato in 6 incontri di durata variabile nei quali sono state trattate le seguenti tematiche:

- Analisi dei bisogni formativi delle persone detenute
- Insegnare a persone detenute sex offenders
- Un approccio “interculturale” nella didattica delle classi del carcere
- “Essere insegnanti in carcere” - dialogo con un maestro da 30 anni al carcere minorile di Torino e riflessioni sulle specifiche pratiche di lavoro
- La scuola prigioniera. L'esperienza scolastica in carcere
- Valutiamo l'esperienza e progettiamo il futuro anno scolastico.

Il percorso, al quale hanno partecipato in media 17 docenti, è stato realizzato presso il Liceo Rosmini di Trento e si è concluso l'1 giugno 2018.

➤ **“Leadership e gestione di gruppi di lavoro per coordinatori EDA/Serali”**

Il percorso si è concentrato soprattutto sullo sviluppo personale, in termini di autostima e di motivazione dei docenti partecipanti, per creare le basi per un ruolo di leader all'interno dei gruppi di coordinamento all'interno dei Centri EdA e nei Corsi serali.

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- costruzione del proprio progetto di sviluppo personale:
 - a. rafforzamento dell'autostima e della propria motivazione
 - b. creazione di un *action plan* dei propri obiettivi e strategie per conseguirli

- stili di leadership:
 - c. autovalutazione del proprio stile di leadership
 - d. come adeguare il proprio stile alle diverse circostanze
- gestione del gruppo di lavoro:
 - e. valorizzazione delle diversità dei membri del team
 - f. creazione dell'identità del gruppo, sviluppare motivazione e coinvolgimento dei membri del team
 - g. stili di comunicazione: comunicazione non verbale e intelligenza emotiva
- risoluzione dei problemi:
 - h. riconoscimento e gestione situazioni di conflitto all'interno del team
- Sessioni di coaching individuale per monitorare e supportare le varie fasi di lavoro, organizzate via *skype* e concordate con i docenti

Il percorso, che si è svolto presso il Dipartimento della Conoscenza (attualmente denominato Dipartimento Istruzione e Cultura) si è articolato in 4 incontri di 7.30 ciascuno e si è concluso il 12 aprile 2018.

Hanno partecipato in media 11 docenti.

➤ “Primavera EDA”

Il percorso residenziale “Primavera EdA”, rivolto ai Coordinatori dei si è svolto nei giorni 6 e 7 aprile. Ha inteso rispondere alle esigenze chiaramente emerse nei tavoli di lavoro dei coordinatori e dei referenti dei Centri EdA e dei Corsi Serali della Provincia Autonoma di Trento, attivi da ottobre 2017, che hanno intrapreso un complesso lavoro di confronto sulle seguenti tematiche: corso propedeutico, riconoscimento dei crediti, dispositivi in uso, alternanza scuola lavoro. La priorità, scaturita da questi tavoli di lavoro, è stata quella di definire protocolli procedurali da poter condividere e conseguentemente adottare nelle singole realtà provinciali, al fine di armonizzare, soprattutto in riferimento alle tematiche affrontate, il modello provinciale dell'Educazione degli adulti. Il percorso si è pertanto concentrato sulla co-costruzione condivisione e di protocolli di lavoro con gli studenti.

I materiali prodotti sono stati poi condivisi tra i docenti dei Centri EDA e dei Corsi serali e sono confluiti nella pubblicazione del *Working Paper* N° 7/2018, *L'Educazione degli Adulti in Trentino. Esiti di un percorso formativo e materiali di lavoro*.

Al percorso, che si è svolto a Lavarone, hanno partecipato complessivamente 23 coordinatori.

Nel **secondo semestre 2018** IPRASE ha realizzato i seguenti percorsi nell'ambito del progetto di riferimento, per i quali si dà conto solo per la parte effettuata entro il 31 dicembre 2018:

➤ **“Coordinare gruppi di colleghi in educazione degli adulti”**

Il percorso, iniziato il 14 settembre 2018, ha interessato, nello specifico, i Coordinatori dei Centri EDA e dei Corsi serali della Provincia Autonoma di Trento.

Il percorso, attraverso una serie di momenti dedicati a specifiche questioni che riguardano le scuole per adulti, si è posto l'obiettivo di rinforzare e stabilizzare la rete dei coordinatori dei Centri EDA e dei Corsi serali e di discutere, costruire ed infine condividere buone prassi di lavoro all'interno delle scuole.

Nell'ambito di tale percorso si sono svolti, presso il Dipartimento della Conoscenza (attualmente denominato Dipartimento Istruzione e Cultura), i seguenti incontri:

- 14 settembre 2018 dalle 9.00 alle 12.00
- 26 ottobre 2018 dalle 9.00 alle 12.00
- 26 novembre 2018 dalle 14.00 alle 17.00

I temi affrontati hanno riguardato la pratica didattica ai vari livelli dell'educazione degli adulti.

Parallelamente è stata impostata un'azione di accompagnamento, attraverso una serie di incontri dedicati a specifiche questioni che riguardano le scuole per adulti perseguendo anche l'obiettivo di rinforzare e stabilizzare la rete dei coordinatori dei Centri Eda e dei corsi serali al fine di creare uno spazio di discussione, di costruzione e di condivisione di buone prassi all'interno delle scuole. Si è ritenuto importante, infatti, coinvolgere le figura dei coordinatori dei Centri Eda o dei corsi serali per il loro specifico ruolo di collaborazione con il Dirigente scolastico e di “cerniera” tra l'istituzione scolastica, gli apprendenti adulti e il territorio.

La modalità di lavoro utilizzata è stata quella di incontri laboratoriali e operativi per trovare soluzioni condivise alle questioni emerse durante le discussioni e il confronto.

Al percorso che si è svolto presso il Dipartimento della Conoscenza (attualmente denominato Dipartimento Istruzione e Cultura), hanno aderito 19 docenti, in rappresentanza dei diversi Centri EDA e corsi serali e sono stati presenti in media 11 docenti per incontro.

➤ **A scuola di libertà. Essere insegnanti consapevoli ed efficaci in carcere**

Il percorso ha voluto portare l'attenzione sulla specifica professionalità richiesta ai docenti che operano all'interno di un contesto ristretto, connotato da molteplici sfaccettature e

complessità. IPRASE, infatti, ha opportuno, sempre in collaborazione con il Liceo “A. Rosmini” di Trento, polo referente dell’offerta formativa presso la casa circondariale del capoluogo trentino, offrire ai docenti, impegnati in tale esperienza professionale, un percorso di informazione, di riflessione e di acquisizione delle necessarie competenze sia sul piano didattico sia a livello relazionale.

La parte del percorso effettuata entro il 31 dicembre 2018, della quale si dà qui conto, ha previsto i seguenti incontri:

- **Fare scuola in carcere: come e perché?** – 24 settembre 2018, ore 15.00-19
- **La relazione educativa in un contesto ristretto e multiculturale** – 19 novembre 2018, ore 16.00-19.00.

Entrambi gli incontri si sono tenuti presso il Liceo Rosmini di Trento ed hanno visto una partecipazione media di 23 docenti.

➤ **“Web2.0: collaborazione, condivisione, classi virtuali. Aspetti metodologici della FAD. Sperimentare la FAD”**

L’unità formativa è stata rivolta a tutti i docenti dei Centri Eda e dei Corsi serali che avevano necessità di progettare e realizzare all’interno della propria attività didattica percorsi di apprendimento per fornire agli allievi adeguate competenze digitali, anche alla luce della possibilità, prevista dalla normativa provinciale, di garantire agli apprendenti fino al 20% delle attività online. Il percorso ha previsto l’articolazione di due segmenti di lavoro:

a. Formazione Metodologica

Una parte teorica su:

- Strumenti collaborativi e di condivisione web2.0
- Gestione e organizzazione di classi virtuali con Google Classroom
- Gestione e organizzazione di classi virtuali con Moodle
- Strumenti di valutazione e portfolio

b. Parte Laboratoriale

Con lavori di gruppo finalizzati all’assegnazione di compiti per il perseguimento di determinati obiettivi:

- Produzioni di matrici di progettazione dei percorsi;
- Produzione di modelli di percorsi didattici personalizzati per studenti di origine straniera con strumenti web2.0;

- Ideazione e realizzazione di corsi con strumenti online, con previsione di attività sincrone ed asincrone;
- Ideazione e realizzazione di strumenti di valutazione per attività online, portfolio dello studente.

Gli incontri si sono svolti presso la sede di IPRASE secondo il seguente calendario:

Parte Teorica: “Aspetti metodologici della FAD”

- 28 settembre 2018 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00
- 29 settembre 2018 dalle 9.30 alle 12.30

Parte Laboratoriale: “Sperimentare la FAD”

- 5 ottobre 2018 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00
- 9 novembre 2018 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00

Hanno aderito al percorso 9 docenti ed hanno partecipato in totale 6 docenti.

Nonostante la ridotta partecipazione, durante il percorso sono state prodotte interessanti UdA che sono poi confluite nel *Working Paper* N° 7/2018, *L'educazione degli Adulti in Trentino. Esiti di un percorso formativo e materiali di lavoro.*

➤ **“L'educazione degli adulti: apparati teorici, metodologici e normativi. Le classi di adulti oggi. L'apparato normativo provinciale sull'EdA. Tecniche didattiche e approcci nell'educazione degli Adulti”**

Si è trattato di un “Percorso base” pensato e progettato per i docenti di nuova nomina e per coloro che non hanno mai insegnato in contesti EDA, con il quale sono state fornite informazioni teoriche e indicazioni operative. È stato articolato in tre segmenti:

- Le classi di adulti oggi
25 ottobre 2018 dalle 10.00 alle 13.00
- L'educazione degli adulti: apparati teorici, metodologici e normativi
25 ottobre 2018 dalle 14.00 alle 17.00
- Tecniche didattiche e approcci nell'educazione degli Adulti
26 ottobre 2018 dalle 14.00 alle 17.00

Nella prima parte del percorso è stata presentata la realtà delle odierne classi di adulti, nelle quali, diversamente dagli anni precedenti, confluiscono sempre più giovani che per diversi motivi abbandonano la scuola diurna.

Sono state poi fornite le necessarie indicazioni teoriche, normative e metodologiche per poter operare all'interno della peculiare dimensione trentina dell'educazione degli adulti. Infine,

nel terzo segmento sono state presentate alcune tecniche didattiche ed alcune modalità di approccio utili nell'intervento educativo con apprendenti adulti.

Al percorso, che si è svolto presso il Dipartimento della Conoscenza (attualmente denominato Dipartimento Istruzione e Cultura), si sono iscritti 32 docenti e 18 hanno portato a termine l'intero percorso.

➤ **“Insegnare nella complessità. I saperi di base nelle classi plurilingue”**

Il percorso è stato pensato e progettato per i docenti coordinatori dei Centri Eda che intendono organizzare nel proprio Centro il corso propedeutico al I periodo didattico.

Il percorso svolto in modalità laboratoriale, dopo una disamina delle caratteristiche degli apprendenti vulnerabili, si è concentrato sulla progettazione dei piani di studio per il percorso propedeutico ed in particolare sulle necessità poste dall'insegnamento in contesti complessi, considerando, anzitutto, i saperi di base in classi di persone debolmente scolarizzate. L'obiettivo principale è stato quello di individuare, costruire e condividere buone prassi con le quali potenziare l'intervento formativo in simili contesti.

Gli incontri riferiti alla parte finanziata dal progetto si sono svolti presso IPRASE secondo il calendario qui indicato:

- 8 novembre 2018 dalle 15.00 alle 18.00
- 15 novembre 2018 dalle 15.00 alle 18.00
- 13 dicembre 2018 dalle 14.30 alle 17.30

Hanno partecipato al percorso in media 13 docenti.

➤ **Ricerca per la definizione di un modello di analisi e di autovalutazione delle competenze pregresse degli adulti al fine di rafforzarne le competenze di base riferite alla dimensione imprenditiva/imprenditoriale nell'ambito delle 8 competenze chiave europee.**

A cura di Selene Cunsulting Srl; ottobre 2018

Il tema del lavoro ha riguardato il capitale umano e le competenze chiave della popolazione adulta nella prospettiva di una ripresa dell'economia italiana e di un recupero della qualità sostenibile degli stili di vita della popolazione. Le attività di analisi e di elaborazione progettuale si sono proposte di tracciare un percorso che partisse dallo stato dell'arte per passare all'evoluzione degli scenari di riferimento, come base di partenza per una rilettura delle politiche perseguite e per il disegno di alcune strategie per il futuro. Il lavoro ha

compreso quindi: delle riflessioni sulle visioni oggi promettenti; una discussione sulle strategie proponibili tenendo conto delle migliori esperienze rintracciabili tra i paesi dell'area OECD e dello stato dell'arte nel nostro Paese; la presentazione di strumenti e soluzioni operative che hanno trovato realizzazioni efficaci e istruttorie di sintesi per linee progettuali da percorrere. Da ultimo, nel report viene presentato un modello metodologico per l'analisi, la valutazione/autovalutazione delle competenze possedute dagli adulti nella cosiddetta area socio-economica, fondato su standard definiti per livelli e avente come quadro di riferimento quello tracciato nel 2017 dall'OECD attorno alla prospettiva di una strategia nazionale per le competenze.

➤ **Report sulle metodologie didattiche e sugli approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta nello sviluppo delle competenze chiave.**

A cura di Aldo Gabbi, settembre 2018

Il rapporto è nato con l'intenzione di conoscere le metodologie didattiche e gli approcci funzionali, utilizzati per la formazione degli adulti nei diversi contesti e in particolare ha inteso indagare quali approcci pedagogici potessero essere funzionali e adeguati a motivare l'utenza nello sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Altro aspetto fondamentale analizzato è stato quello legato ai modelli di promozione della formazione degli adulti rispetto al quale – considerato che in Italia il grado di accesso a queste occasioni di sviluppo è molto basso – si è ipotizzato che non sia significativa la stima che l'utenza ripone nelle proposte che vengono attivate, oppure, in alternativa, che i modelli di promozione non siano efficaci.

Il Rapporto ha preso in esame i documenti istituzionali, accademici e i dati statistici per descrivere la situazione attuale. Particolare attenzione è stata rivolta alle strutture istituzionali coinvolte nel processo di formazione degli adulti.

In relazione agli approcci pedagogici e alle metodologie didattiche, sono state illustrate le linee di tendenza raccolte dalle elaborazioni teoriche attuali a livello nazionale ed europeo, quindi si è descritto un modello innovativo per la formazione degli adulti, derivato da un approccio di tipo costruttivista.

2. ATTIVITÀ REALIZZATE PER LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Al fine di rispondere agli adempimenti richiesti in materia di informazione e pubblicità verso i beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, tutte le comunicazioni e i documenti veicolati con strumenti e canali diversi ai fini della diffusione, promozione e pubblicizzazione delle azioni formative attivate nell'ambito del Progetto sono state confezionate secondo quanto disposto dai "Criteri e modalità per l'attuazione del programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" Paragrafo 3.2 "Informazione e pubblicità" ed in particolare dall'art.115 e dall'allegato XII del regolamento UE n.1303/2013 e dagli articoli 3 e 4 dal regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 da questi richiamati. In particolare, sono stati utilizzati i loghi dell'UE/FSE, del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali, della Provincia Autonoma di Trento, unitamente al logo di IPRASE in abbinamento alla frase "Investiamo nel vostro futuro". Tutto il materiale informativo riporta che il progetto riceve un sostegno finanziario da parte del Fondo Sociale Europeo, in quanto la proposta di progetto è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento.

L'utilizzo sinergico e contemporaneo di strumenti e canali diversi di pubblicizzazione ha reso efficace l'azione di comunicazione, consentendo di informare i potenziali utenti relativamente a: contenuti e caratteristiche del progetto e delle singole azioni; requisiti di accesso alle opportunità formative; modalità di adesione (iscrizioni e/o bandi); termini di scadenza; sede di svolgimento; recapiti e contatti per informazioni/servizio assistenza.

2.1 STRUMENTI E CANALI UTILIZZATI

Lettere e posta elettronica

Altre modalità adottate sono state le comunicazioni per lettera e via e-mail ai Dirigenti delle istituzioni Scolastiche e Paritarie e ai Direttori degli Istituti e dei Centri professionali.

Dette comunicazioni contenevano la presentazione delle singole iniziative e dettagliavano di volta in volta le specifiche azioni con riferimento alla caratterizzazione dei destinatari, ai requisiti d'accesso richiesti, alle modalità e procedure per iscriversi e per accedere a ulteriori informazioni.

Newsletter

E' stata utilizzato anche il canale della newsletter istituzionale quale ulteriore strumento di pubblicizzazione delle iniziative; tale newsletter è stata inviata mensilmente a circa 20.000 utenti.

Sito web www.iprase.tn.it

Sul sito istituzionale di IPRASE, nella sezione Formazione, all'indirizzo www.iprase.tn.it/formazione, sono state individuate le seguenti sezioni utili alla ricerca dei vari percorsi:

- **Visibilità:** sono visualizzabili tutti i corsi; corsi con iscrizione ancora aperte; corsi conclusi e corsi ancora in fase di svolgimento.
- **Destinatari:** sono visualizzabili i percorsi aperti a tutti; indirizzati a Dirigenti, Docenti e Personale ATA.
- **Ordine e grado:** sono visualizzabili i percorsi inerenti alla Formazione professionale, Scuola Primaria, Scuola secondaria di Primo e Secondo grado.
- **Area tematica:** sono visualizzabili i corsi per ambito disciplinare come ad es. l'Educazione degli adulti e la Scuola inclusiva.

La pagina inoltre riporta dei Tag che permettono di ricercare i percorsi attraverso l'utilizzo di parole chiave.

Tutte le pubblicazioni realizzate nell'ambito del Progetto e delle quali si darà conto nel paragrafo a queste dedicato, sono reperibili e scaricabili in formato pdf all'indirizzo www.iprase.tn.it/pubblicazioni e ricercabili per: Categoria, Area tematica, Titolo, Autore, Periodo o per Ricerca libera. Al fine di dare ulteriore diffusione di tutte le iniziative messe in campo nel triennio di riferimento, il presente documento verrà pubblicato sul sito istituzionale di IPRASE al seguente link www.iprase.tn.it/educazione-degli-adulti.

La homepage inoltre evidenzia di volta in volta le iniziative in avvio in un apposito banner, predisposto nella parte superiore della pagina.

Social network

E' possibile accedere ai vari Social direttamente dal sito istituzionale di IPRASE tramite le icone presenti nella parte inferiore della homepage.

- [Facebook](#)

La pagina Facebook dell'Istituto, ad oggi conta quasi 2000 contatti e viene costantemente aggiornata con i nuovi eventi e le nuove proposte formative dell'Ente che possono essere visionati e condivisi dalle persone interessate.

- Twitter

L'account Twitter di IPRASE conta circa 660 followers, da esso vengono "twittati" e "ritwittati" tutti gli eventi ed i nuovi corsi promossi dall'Istituto.

- Instagram

L'account Instagram di IPRASE aperto nel 2017, dopo un periodo di inattività, nel corso del 2018 ha ripreso la pubblicazione di post atti a documentare le attività proposte dall'Istituto.

- Vimeo

L'account Vimeo conta ad oggi 36 video caricati che per la maggior parte riguardano registrazioni di eventi seminari e interventi di esperti su specifiche tematiche.

Front office

Anche il servizio informativo di front office, erogato dal personale di IPRASE ha favorito la pubblicizzazione delle azioni fornendo informazioni e sostegno nella valutazione delle scelte di iscrizione ai corsi e nell'effettuazione delle procedure di iscrizione.

Incontri con le reti scolastiche territoriali della provincia di Trento

Nel corso dei mesi di aprile e maggio, i referenti dei corsi promossi da IPRASE hanno incontrato i Dirigenti delle reti scolastiche territoriali allo scopo di illustrare le proposte formative dell'Istituto.

Gli incontri sono stati occasione di confronto e di crescita per IPRASE che, attraverso i pareri ed i suggerimenti raccolti, cercherà di migliorare la propria offerta formativa.

Nel corso del triennio di riferimento sono stati effettuati diversi incontri di partecipazione tanto alla Rete EDA provinciale quanto alle Conferenze di servizio EDA realizzate dal Dipartimento della Conoscenza, (attualmente denominato Dipartimento Istruzione e Cultura), incontri nei quali sono stati presentate le attività in corso di realizzazione.

Ai fini della disseminazione dei risultati del progetto, molteplici azioni sono state sviluppate per garantire un *mainstreaming* orizzontale e verticale:

- valorizzazione e condivisione di tutta la documentazione relativa alle attività realizzate nell'ambito del progetto sul sito web istituzionale (www.iprase.tn.it) alla voce "Risorse"
- elaborazione e distribuzione di materiali per operatori e istituzioni
- realizzazione di convegni e seminari specifici destinati a tutti gli operatori del sistema educativo di istruzione e in molti casi anche alla cittadinanza
- in caso di eventi in plenaria sono state realizzate locandine informative

- preparazione e diffusione di reportistica per tutti gli stakeholder
- realizzazione di pubblicazioni sugli esiti dei percorsi realizzati.

Con riferimento alla disseminazione avvenuta in occasione di eventi, convegni, seminari e workshop promossi durante lo svolgimento e a conclusione del progetto si citano:

- presentazione della bozza di stampa dei “Piani di Studio Provinciali” al Dipartimento della Conoscenza e alla Coordinatrice della Rete EDA (22 dicembre 2016).

2.2 PUBBLICAZIONI

I volumi e i Working Paper, che raccolgono le esperienze e gli esiti di alcune delle attività finanziate dal Progetto, sono stati diffusi agli stakeholders di riferimento attraverso i diversi canali di comunicazione di IPRASE e distribuiti in occasione di Eventi organizzati dall’Istituto.

Di seguito le pubblicazioni realizzate:

Piani di studio provinciali educazione agli adulti, a cura di Elvira Zuin; Settembre 2017

Le Linee guida per i Piani di studio degli Istituti scolastici - 1° e 2° Livello dell'Educazione degli adulti sono state elaborate all'insegna della partecipazione e condivisione dei dirigenti e degli insegnanti dei centri EDA della Provincia Autonoma di Trento. Sulla base delle direttive emanate dal Dipartimento della Conoscenza - settore Educazione degli Adulti, IPRASE ha costituito gruppi di insegnanti che dopo un primo incontro in plenaria per la condivisione di obiettivi, criteri di lavoro e lessico, si sono riuniti più volte nel corso della primavera 2016. Da questi incontri, sono scaturite modifiche al documento, che è stato ripresentato in dicembre ai docenti che ne avevano redatto la prima versione; dopo quest'ultimo passaggio e ulteriori limature, le Linee guida sono ora pubblicate in forma di working paper da IPRASE e poste a disposizione delle scuole e del Dipartimento della Conoscenza.

Working Paper N° 6/2018, *L'Educazione degli Adulti nella Provincia Autonoma di Trento. Dai Piani di studio ai materiali didattici.*

Questo Working Paper raccoglie, gli esiti formativi di un percorso di sperimentazione e di condivisione realizzato da IPRASE con i docenti impegnati nell'Educazione degli adulti, che

va nella direzione dello sviluppo di un modello trentino le cui basi sono state poste nel 2015 con la costituzione dei Centri EDA.

Il volume vuole testimoniare la ricerca, il dibattito, il percorso che i docenti dei Gruppi disciplinari EDA hanno compiuto nell'anno scolastico 2017-2018 con l'obiettivo di produrre materiali utili alla prassi scolastica, a partire dai Piani di Studio EDA da loro stessi elaborati nel 2016/2017.

È diviso in due sezioni. La prima contiene la ricostruzione e l'analisi critica del lavoro svolto, la seconda presenta, in forma di allegato, i materiali prodotti, che costituiscono un Vademecum, predisposto per EDA, sul nuovo Esame di Stato SSPG.

3. VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ANDAMENTO DEL PROGETTO NEL SUO COMPLESSO E AI RISULTATI CONSEGUITI

Il progetto «AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO “TRENTINO TRILINGUE”. Nuove pedagogie per rafforzare il capitale umano e migliorare le competenze chiave della popolazione adulta» si è sviluppato, nel corso del periodo di riferimento, in molteplici e diverse attività che hanno consentito lo sviluppo delle professionalità necessarie ai docenti che operano nel contesto, delicato e complesso, dell'Educazione degli adulti. Nello specifico, sono state affrontate numerose tematiche importanti per i docenti EDA, sia di nuova nomina sia incardinati da tempo, come la parte riferita agli apparati teorici, metodologici e normativi che regolano l'Educazione degli adulti, con particolare riferimento all'apparato normativo vigente nella Provincia Autonoma di Trento.

Un altro aspetto che si è ritenuto importante sviluppare è stato quello del coinvolgimento dei Coordinatori dei Centri EDA e dei Corsi serali. Si è partiti infatti dal presupposto che solo un'azione consapevole, coerente e condivisa tra i diversi coordinatori può condurre a rendere efficaci ed adeguati gli interventi educativi con la popolazione adulta. Questo tipo di intervento ha raccolto il consenso dalla maggioranza dei coordinatori dei Centri EDA e dei Corsi serali della Provincia Autonoma di Trento.

Altro settore nel quale si è considerato importante promuovere un'azione è stato quello relativo alle competenze digitali, di progettazione e di realizzazione che i docenti dovrebbero acquisire per poi poterle utilizzare all'interno della propria attività didattica per implementare, proprio con l'ausilio di strumenti digitali, percorsi di apprendimento

atti a garantire ai propri studenti la possibilità di svolgere fino al 20% delle attività online, come previsto dalla normativa.

Le attività messe in campo in questa direzione non hanno purtroppo sempre riscontrato, come auspicato, la sperata attenzione da parte dei docenti, piuttosto restii a modificare modalità e procedure didattiche tradizionali. Forse sarebbe opportuno insistere in tale direzione, individuando modalità di sensibilizzazione e di maggiore coinvolgimento dei docenti stessi.

Un ulteriore ambito di intervento è stato quello relativo alle pratiche educative e di insegnamento in contesti di deprivazione, quali sono le case circondariali, nella consapevolezza delle particolari dinamiche relazionali che in tali contesti si vanno attivando e costellando. La riflessione da cui sono scaturiti i percorsi proposti da IPRASE – in collaborazione con il Liceo “A. Rosmini” di Trento, polo referente dell'offerta formativa presso la casa circondariale del capoluogo trentino – ai docenti, impegnati nelle attività in carcere, è stata quella sulla necessità di attivare, per questi professionisti della scuola, un percorso di acquisizione delle informazioni e delle competenze necessarie per svolgere al meglio il loro lavoro, nella consapevolezza della specificità del contesto e dell'importanza della loro azione educativa. La risposta a tali proposte, se si considera anche il numero esiguo dei docenti impiegati in tale specifico settore educativo, è stata sicuramente significativa.

In sintesi si può sottolineare come, nell'ambito del progetto di riferimento, tenendo conto anche e soprattutto della specificità della realtà trentina che, diversamente da quanto accade a livello nazionale, vede il settore dell'Educazione degli adulti organizzato in Centri EDA e in Corsi serali – che cercano di farsi carico delle diverse esigenze di un territorio culturalmente variegato e complesso – l'azione dell'Istituto ha cercato di raccogliere le necessità formative degli insegnanti per rispondervi e, parallelamente, per strutturare e rafforzare una Rete tra i docenti impegnati nei diversi Centri EDA e nei Corsi serali. L'impegno dell'Istituto è stato pertanto convogliato nella definizione e nel rafforzamento di un modello trentino di Educazione degli adulti.

La sfida è stata quella di formare professionisti che sono chiamati a svolgere il loro ruolo in un settore educativo eterogeneo e complesso, che da un lato raccoglie bisogni personali di crescita culturale, dall'altro risponde a necessità di inserimento e reinserimento lavorativo e, da un altro ancora, cerca di offrire una possibilità di riscatto a storie individuali di fallimento formativo.

Allo scopo di dare una valutazione complessiva dell'azione progettuale, viene di seguito presentata un'analisi dei livelli di partecipazione e delle caratteristiche dell'utenza coinvolta considerando variabili quali il grado scolastico e l'area geografica di provenienza. A tale valutazione è però necessario premettere che, se si tiene conto delle dimensioni ridotte dell'universo dei docenti impegnati nei Centri EDA e nei Corsi serali della Provincia Autonoma di Trento, sembra possibile affermare che, al di là del dato quantitativo, la risposta alle proposte avanzate può essere ritenuta comunque significativa.

In totale, il progetto «AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO “TRENTINO TRILINGUE”. Nuove pedagogie per rafforzare il capitale umano e migliorare le competenze chiave della popolazione adulta» ha coinvolto 180 partecipanti per un totale di 402 iscrizioni (*Tabella 1*). Le azioni organizzate sono state 20, che, essendo di contenuto non formativo, sono state piuttosto complesse, articolate e di durata pluriennale.

Va evidenziato che in relazione all'universo delle figure di riferimento, che conta 115 docenti, il numero dei partecipanti si presenta maggiore; a tale proposito va segnalato il notevole *turnover* dei docenti EDA di nomina annuale.

Tabella 1. Dati generali riassuntivi Del Progetto

N	
Partecipanti	180
Iscrizioni	402
Utenti con almeno un attestato	79
Attestati rilasciati	136
Iniziative	20

I dati relativi agli ordini e gradi di scuola del personale coinvolto (*Tabella 2 e Grafico 1*) mostrano che la prevalenza dei partecipanti proviene dagli Istituti secondari di secondo grado in linea con la conformazione dei Centri EDA prevista dal *Regolamento*

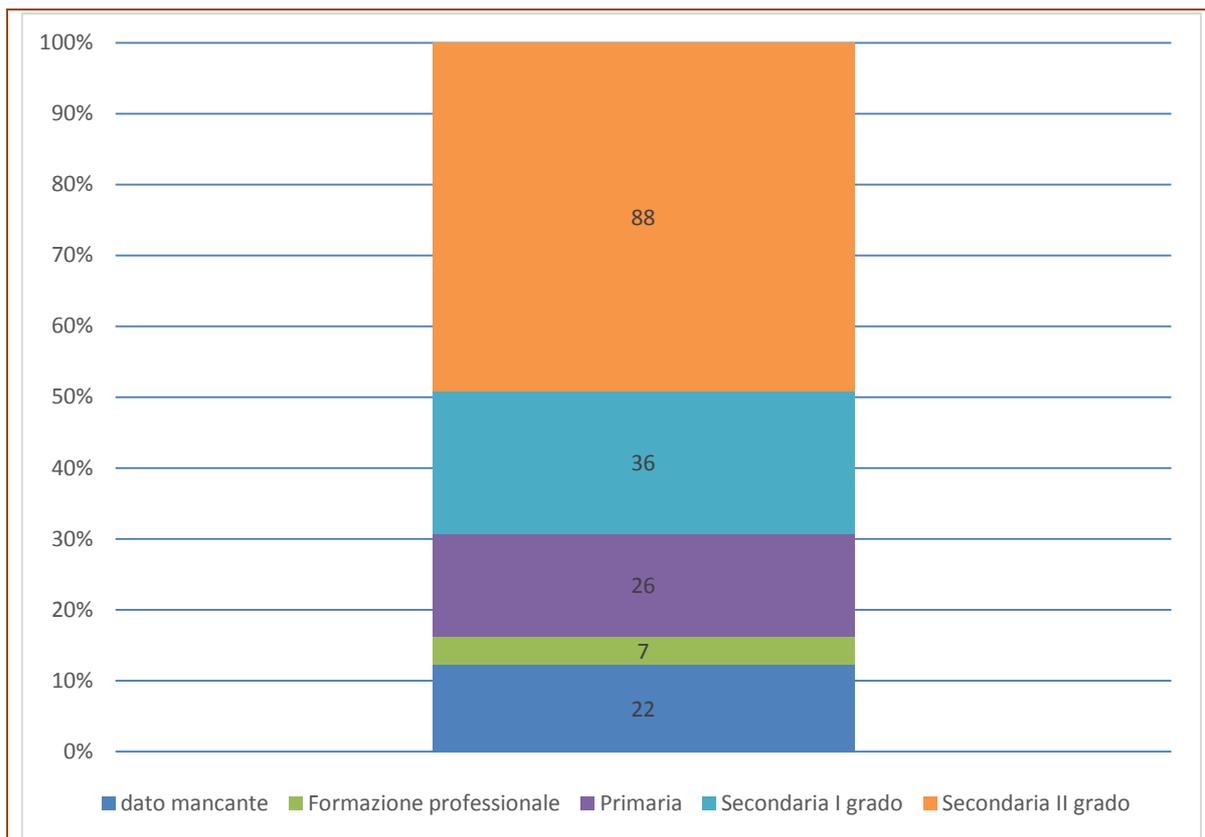
sull'assetto organizzativo e didattico dell'Educazione degli adulti in Provincia di Trento – Delibera provinciale 11 dicembre 2015 e successivo Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento 18 dicembre 2015, n. 20-34/Leg.

I 22 soggetti “Non classificati” sono insegnanti che nell’effettuare la procedura di iscrizione alle iniziative non hanno compilato il campo relativo all’Istituto scolastico di provenienza.

Tabella 2. *Partecipanti suddivisi per ordine e grado di scuola.*

Ordine di scuola	N	%
Altro	1	0.6
Formazione professionale	7	3.9
Primaria	26	14.4
Secondaria I grado	36	20.0
Secondaria II grado	88	48.9
Non classificati	22	12.2
Totale	180	100.0

Grafico 1. *Partecipanti suddivisi per ordine di scuola.*



Emerge, inoltre, che la maggior parte dei partecipanti proviene dai Centri EDA di Trento e Rovereto (*Grafico 2*) e ciò è in linea con le dimensioni e l'utenza dei due rispettivi Centri.

Grafico 2. *Iscritti per area geografica dell'istituto di provenienza*

